



STIVALI DI SICUREZZA (EN ISO 20345:2011)– STIVALI DA LAVORO (EN ISO 20347:2012) (vedi marcatura sulla suola)

Questi stivali portano la marcatura CE in quanto conformi ai requisiti stabiliti dal Regolamento (UE) 2016/425 per DPI (Dispositivi di Protezione Individuale); sono conformi ai requisiti della norma armonizzata Europea EN ISO 20347:2012 (stivali da lavoro) o EN ISO 20345:2011 (stivali di sicurezza). In considerazione dei rischi da cui proteggono, gli stivali a Vostra disposizione devono essere considerati DPI di II categoria e pertanto sono stati sottoposti ad "esame UE" presso l'Organismo Notificato **n. 0498 RICOTEST srl Via Tione, 9 -37010 PASTRENGO (VR)**.

Lo stivale è costruito con materiali idonei secondo le normative in oggetto, sia per la qualità che per le prestazioni.

Sulla suola dello stivale certificato in base alla normativa EN ISO 20345:2011 potete trovare i simboli S4 o S5 che significano:

STIVALE CON MARCATURA EN ISO 20345:2011	S4	S5
-Presenza della lamina antiperforazione		X
-Presenza del puntale di sicurezza	X	X
-Assorbimento d'energia nella zona del tallone	X	X
-Antistaticità	X	X
-Spessori conformi alle norme in tutta la tomaia	X	X
-Spessori conformi alla norma in tutta la suola	X	X
-Resistenza agli idrocarburi del battistrada	X	X
- Resistenza allo scivolamento (SRA o SRB o SRC)	X	X

Sulla suola dello stivale certificato in base alla normativa EN ISO 20347:2012 potete trovare i simboli O4 o O5 che significano:

STIVALE CON MARCATURA EN ISO 20347:2012	O4	O5
-Presenza della lamina antiperforazione		X
-Assorbimento d'energia nella zona del tallone	X	X
-Antistaticità	X	X
-Spessori conformi alle norme in tutta la tomaia	X	X
-Spessori conformi alla norma in tutta la suola	X	X
- Resistenza allo scivolamento (SRA o SRB o SRC)	X	X

In alcuni modelli troverete solo la marcatura SB (sicurezza base secondo EN ISO 20345) oppure OB (requisiti base secondo EN ISO 20347), eventualmente accompagnata da ulteriori simboli a seconda della prestazione aggiuntiva offerta:

Prestazione	Simbolo
- Resistenza alla perforazione del fondo	P
- Assorbimento d'energia nella zona del tallone	E
- Antistaticità	A
- Resistenza agli idrocarburi del battistrada	FO
- Resistenza allo scivolamento su fondo ceramica standard con lubrificante acqua + detergente	SRA
- Resistenza allo scivolamento su fondo acciaio con lubrificante glicerina	SRB
- SRA + SRB	SRC
- Isolamento dal calore	HI
- Isolamento dal freddo	CI
- Protezione del malleolo	AN
- Resistenza al taglio del tomaio	CR
- Resistenza al calore per contatto della suola	HRO

La presenza del puntale di sicurezza (solo per 20345) garantisce una protezione delle dita ad un urto di 200 Joule e una resistenza alla compressione sotto un carico massimo di 15 kN.

La soletta antiperforazione garantisce una protezione alla perforazione di 1100 N.

La resistenza alla perforazione è stata misurata in laboratorio utilizzando un chiodo tronco conico del diametro di 4,5 mm e una forza di 1100 N (circa 112kg). Forze maggiori o chiodi di diametro inferiore aumentano il rischio di perforazione. In tali circostanze è meglio tenere in considerazione misure di prevenzione alternative.

Due tipi di inserti antiperforazione sono attualmente disponibili: di tipo metallico e di tipo non metallico. Entrambi soddisfano i requisiti minimi previsti per la resistenza alla perforazione della norma marcata sulla calzatura, ma ognuno presenta diversi vantaggi o svantaggi, tra i quali i seguenti:

- Inserto metallico: il rischio è meno influenzato dalla forma dell'oggetto perforante (ad es. diametro, geometria, affilatura) ma, a causa dei limiti di costruzione della calzatura, non copre l'intera area inferiore della calzatura stessa.
- Inserto non metallico: può essere più leggero, più flessibile e fornire una maggiore area di copertura, se paragonato con l'inserto metallico, ma la resistenza alla perforazione può variare maggiormente in base alla forma dell'oggetto perforante (ad es. diametro, geometria, affilatura).

La scelta deve basarsi sulla valutazione del rischio legata alle reali condizioni di lavoro.

Per maggiori informazioni sul tipo di inserto antiperforazione presente nelle vostre calzature contattare il fabbricante o fornitore citato nelle presenti istruzioni.

IMPIEGHI POTENZIALI: Questi stivali generalmente sono adatti per le seguenti attività (nei limiti delle prestazioni offerte dal modello in Vs. possesso): - industria in genere; - agricoltura; - edilizia; - tempo libero.

RISCHI: Le calzature sono adatte per le seguenti protezioni: - scivolamento; - urto e compressione a danno delle dita dei piedi (solo modelli con marcatura EN ISO 20345:2011); - perforazione della pianta del piede (solo modelli con marcatura S5, SB-P, O5, OB-P); - del tallone da urti con il terreno (solo modelli con marcatura S4, S5, SB-E, O4, O5, OB-E); - cariche elettrostatiche (solo modelli con marcatura S4, S5, SB-A, O4, O5, OB-A + leggere attentamente info. aggiuntive).

La massima aderenza della suola generalmente viene raggiunta dopo un certo "rodaggio" delle calzature nuove (paragonabile ai pneumatici dell'automobile) per rimuovere residui di silicone e distaccanti ed eventuali altre irregolarità superficiali di carattere fisico e/o chimico. La resistenza allo scivolamento può inoltre cambiare a seconda dello stato di usura della suola; la rispondenza alle specifiche non garantisce comunque l'assenza di scivolamento in qualsiasi condizione.

Le nostre calzature non sono adatte per protezione da rischi non richiamati nella presente Nota Informativa ed in particolare quelli che rientrano nei Dispositivi di Protezione Individuale di III Categoria.

IDENTIFICAZIONE E SCELTA DEL MODELLO IDONEO: La scelta del modello adatto di stivale deve essere fatta in base alle esigenze specifiche del posto di lavoro, del tipo di rischio e delle relative condizioni ambientali. La responsabilità dell'identificazione e della scelta dello stivale (DPI) adeguato ed idoneo è a carico del datore di lavoro. Pertanto, prima dell'impiego è necessario verificare la corrispondenza delle caratteristiche del modello scelto alle specifiche esigenze d'utilizzo.

MODALITA' D'USO/CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE/STOCCAGGIO/SCADENZA:

- Per gli stivali con marcatura EN ISO 20345:2011 è necessario verificare la presenza del puntale di sicurezza al momento del primo utilizzo; - Per gli stivali con lamina antiperforazione è necessario verificare la presenza della lamina al momento del primo utilizzo; - Prima di indossare le calzature, verificare l'integrità e se danneggiate sostituirle; - Evitare l'esposizione prolungata ai raggi solari; - Provvedere alla pulizia dello stivale con un detergente neutro; - Non bisogna MAI impiegare sostanze quali alcool, metiletilchetone, diluenti, benzine, petrolio, o qualsiasi altro tipo di agente chimico per la pulizia. Tali sostanze potrebbero danneggiare i materiali di composizione realizzando indebolimenti non visibili all'utilizzatore pregiudicando le caratteristiche protettive originali. Le calzature bagnate non devono MAI essere poste a contatto diretto con una fonte di calore dopo l'utilizzo ma lasciate ad asciugare in luogo ventilato a temperatura ambiente; - Stivali nuovi, se prelevati dalla propria confezione non

danneggiata, generalmente possono essere considerati idonei all'uso. Nelle condizioni di immagazzinaggio consigliate gli stivali mantengono la propria idoneità all'uso per lungo tempo e quindi si è rilevato non praticabile stabilire una "data di scadenza" di utilizzo del prodotto nuovo, anche se per questo tipo di stivali è ipotizzabile una durata di 5 anni dalla data di fabbricazione, se conservati correttamente; - Per evitare rischi di deterioramento, gli stivali sono da trasportare ed immagazzinare nelle proprie confezioni originali, in luoghi asciutti e non eccessivamente caldi.

ATTENZIONE: la calzatura risponde alle caratteristiche dichiarate solo se perfettamente calzata ed in perfetto stato di conservazione. L'azienda declina ogni responsabilità per eventuali danni e/o conseguenze derivanti da un utilizzo improprio.

MARCATURE: troverete impressa sulla suola dello stivale la seguente marcatura:

- C E;
- articolo/modello;
- misura;
- norma di riferimento + simboli di protezione;
- -data di produzione (con orologio che indica mese/anno di produzione);
- Nome fabbricante o marchio registrato (marcato sulla suola oppure stampato con inchiostro indelebile sulla maglina interna).

INFORMAZIONI PER LE CALZATURE ANTISTATICHE: Le calzature antistatiche dovrebbero essere utilizzate quando è necessario ridurre al minimo l'accumulo di cariche elettrostatiche dissipandole, evitando così il rischio di incendio, per esempio di sostanze infiammabili e vapori e nei casi in cui il rischio di scosse elettriche provenienti da un apparecchio elettrico o ad altri elementi sotto tensione non è stato completamente eliminato. Occorre notare tuttavia che le calzature antistatiche non possono garantire una protezione adeguata contro le scosse elettriche poiché introducono unicamente una resistenza tra il piede e il suolo. Se il rischio di scosse elettriche non è stato completamente eliminato, è essenziale ricorrere a misure aggiuntive. Tali misure, nonché le prove supplementari qui di seguito elencate, dovrebbero far parte dei controlli periodici del programma di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro. L'esperienza ha dimostrato che, ai fini antistatici, il percorso di una scarica attraverso un prodotto deve avere in condizioni normali, una resistenza elettrica minore di 1000 MΩ in ogni momento della vita del prodotto. E' definito un valore di 100 KΩ come limite inferiore della resistenza del prodotto allo stato nuovo, al fine di assicurare una certa protezione contro scosse elettriche pericolose o contro gli incendi, nel caso in cui un apparecchio elettrico presenti difetti quando funziona con tensioni fino a 250 V. Tuttavia in certe condizioni, gli utilizzatori dovrebbero essere informati

che la protezione fornita dalle calzature potrebbe essere inefficace e che devono essere utilizzati altri metodi per proteggere il portatore in qualsiasi momento. La resistenza elettrica di questo tipo di calzatura può essere modificata in misura significativa dalla flessione, dalla contaminazione o dall'umidità. Questo tipo di calzatura non svolgerà la propria funzione se è indossata e utilizzata negli ambienti umidi. Conseguentemente occorre accertarsi che il prodotto sia in grado di svolgere la propria funzione di dissipare tutte le cariche elettrostatiche e di fornire una certa protezione durante tutta la sua vita. Si raccomanda all'utilizzatore di eseguire una prova di resistenza elettrica in loco e di utilizzarla a intervalli frequenti e regolari. Se le calzature sono utilizzate in condizioni tali per cui il materiale costituente le suole viene contaminato, i portatori devono sempre verificare le proprietà elettriche della calzatura prima di entrare in una zona a rischio. Durante l'uso delle calzature antistatiche, la resistenza della suola deve essere tale da non annullare la protezione fornita dalle calzature. Durante l'uso non deve essere introdotto alcun elemento isolante fra il sottopiede della calzatura e il piede del portatore.

SOLETTA ESTRAIBILE: questi stivali sono stati testati e certificati senza soletta estraibile, quindi si raccomanda di non introdurre nessuna soletta, poiché tale operazione potrebbe modificare negativamente le funzioni protettive.

SMALTIMENTO: Alla fine della vita utile delle calzature non abbandonarle nell'ambiente naturale: si prega di seguire le vostre normative nazionali ambientali e smaltirle in modo appropriato. I regolamenti per il conferimento dei rifiuti sono disponibili presso le autorità locali.

La dichiarazione di conformità UE è disponibile al seguente indirizzo www.euromax.it

BOOTS COMPANY S.r.l - Decima Strada Z.I. Macchiareddu - 09010 UTA CA ITALY
info@euromax.it
